

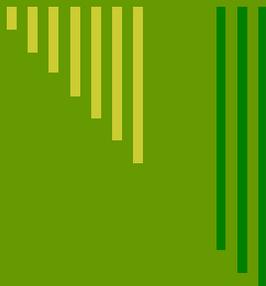

***L'accoglienza
della vita umana
nella società
contemporanea.***

Aspetti etici.

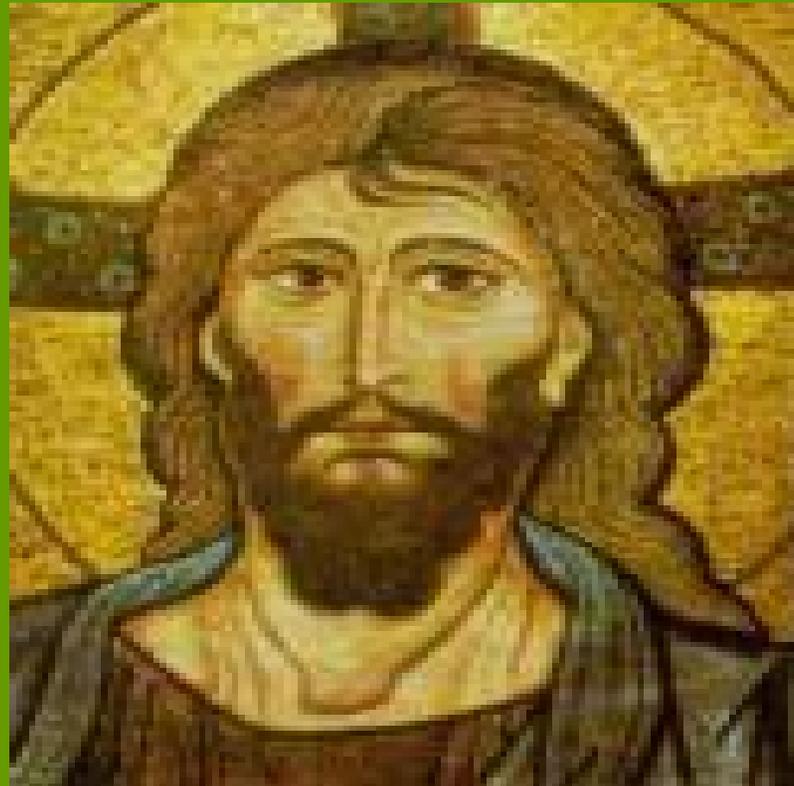
4 febbraio 2006

Parrocchia San Secondo - Torino

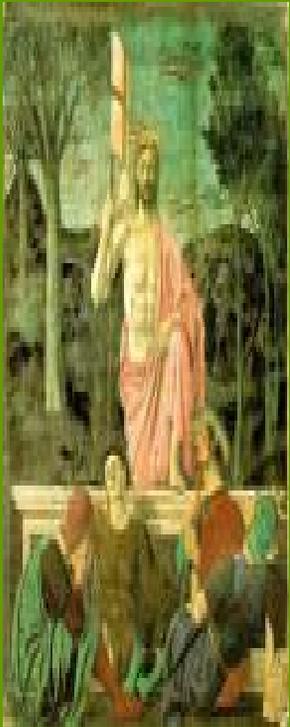
Relatore: Giuseppe Zeppegno



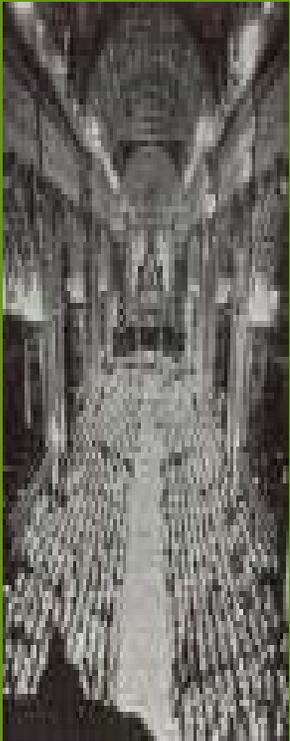
Il vangelo della vita, cuore del messaggio di Gesù.



- Gv 14,6: «Io sono la via, la verità e la vita»
- Gv 6.33: «Il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo»
- Gv 10,10: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»



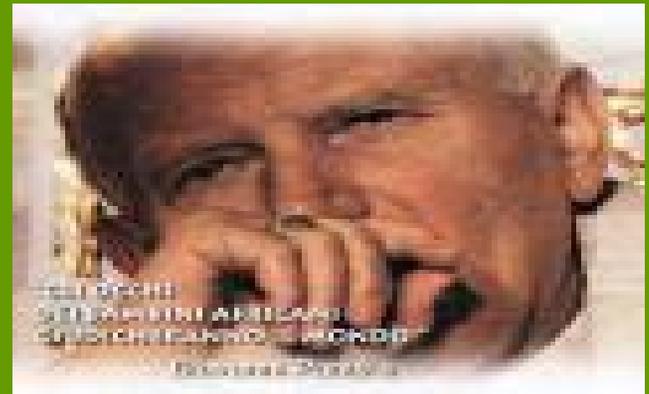
Gaudium et spes, 22



- ❑ «Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è unito ad un certo modo ad ogni uomo»
- ❑ «Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore di uomo»
- ❑ «Col suo sangue sparso liberamente ci ha meritato la vita»

Evangelium vitae, 38

- «La vita che Gesù ci dona non svaluta la nostra esistenza nel tempo, ma la assume e la conduce al suo ultimo destino: “Io sono la resurrezione e la vita ...; chiunque crede in me, non morrà in eterno”»



Le attuali minacce alla vita umana (1)



Le attuali minacce alla vita umana (2)



Le attuali minacce alla vita umana (3)

EV 11:

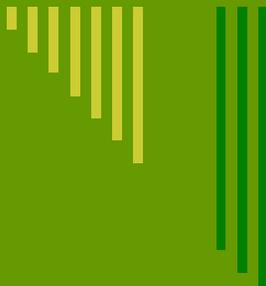
«Presentano caratteri nuovi rispetto al passato e sollevano problemi di singolare gravità per il fatto che tendono a perdere, nella coscienza collettiva, il carattere di *delitto* e ad assumere paradossalmente quello del *diritto*»



Perché?

- «Non è difficile trovare alla base di queste situazioni cause propriamente culturali, collegate cioè con determinate visioni dell'uomo, della società e del mondo» (VS 98)
- «Siamo di fronte a una realtà che si può considerare una vera e propria *struttura di peccato*, caratterizzata dall'imporsi di una cultura *anti-solidaristica*, che si configura in molti casi come vera *cultura di morte*» (EV 12)





individualismo

edonismo

libertarismo

relativismo

razionalismo tecno-scientifico

scetticismo

materialismo

utilitarismo

CONSEGUENZE “POLITICHE”

1. IMPROPRIO USO DEL CRITERIO DELLA MAGGIORANZA

«Il diritto alla vita di una persona non può essere posto ai voti da un parlamento (...). Quando una maggioranza parlamentare o sociale decretasse l'inesistenza del diritto alla vita di qualsiasi persona, anche non nata, assumerebbe una decisione arbitraria e tirannica (EV 70), per la quale non ha competenza»



M. Toso

2. PLURALISMO IDEOLOGICO

«In uno Stato democratico il pluralismo ideologico non può essere pluralismo che prevede per ogni cosa e verità, *specie per il diritto alla vita*, posizioni così disparate e contrarie le une dalle altre da essere impossibilitati a convergere su un'etica comune, etica minima, inclusiva del riconoscimento del diritto alla vita»



M. Toso

3. TOLLERANZA

«In uno stato democratico non si può ammettere qualsiasi *tolleranza*. Questa non può essere illimitata. Se si desse valore assoluto ad essa (...) non ci si potrebbe tutelare contro gli abusi che talora vengono giustificati anche in nome della coscienza e sotto il pretesto della libertà»



M. Toso

4. LEGGE

«La legge politica non può esigere tutto ciò che esige la regola morale e deve tollerare vari mali che questa vieta, non può però ammettere che si leda il diritto alla vita dei cittadini o altri diritti fondamentali. Verrebbe meno ai suoi compiti, in definitiva alla sua stessa ragion d'essere, che è quella di riconoscerli, tutelarli e promuoverli»

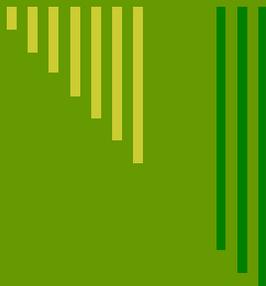


M. Toso

VIE D' USCITA

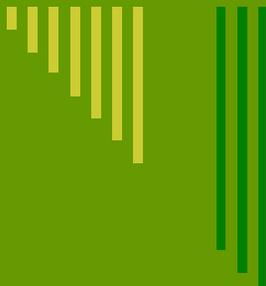
«Ogni uomo, sinceramente aperto alla verità e al bene, con la luce della ragione e non senza il segreto della grazia, può arrivare a riconoscere la legge naturale scritta nel cuore, il valore sacro della vita umana dal primo inizio fino al suo termine, e ad affermare il diritto di ogni essere umano a vedere sommamente rispettato questo suo bene primario»
(EV 2)





PER REALIZZARE LA SVOLTA CULTURALE (EV 95-100)

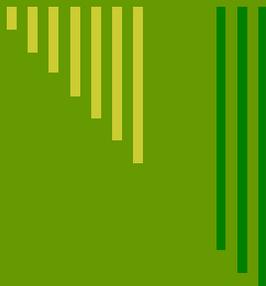




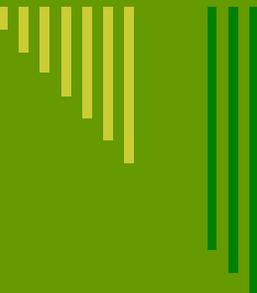
FAR MATURARE

UN FORTE SENSO CRITICO

**CAPACE DI
DISCERNERE
I VERI VALORI
E LE AUTENTICHE
ESIGENZE**

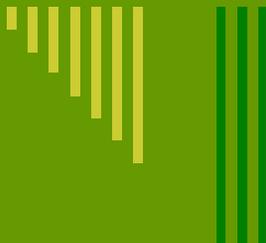


**GENERALE MOBILITAZIONE
DELLE COSCIENZE
E COMUNE SFORZO ETICO
PER METTERE
IN ATTO UNA
GRANDE STRATEGIA
A FAVORE
DELLA VITA**

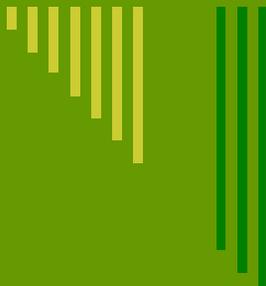


**RINNOVARE
LA CULTURA DELLA VITA
ALL'INTERNO
DELLE COMUNITA' CRISTIANE**

**TROPPO SPESSO I CREDENTI
CADONO IN UNA SORTA DI DISSOCIAZIONE
TRA LA FEDE E LE SUE ESIGENZE ETICHE**



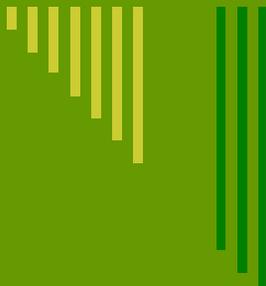
**PROMUOVERE
UN CONFRONTO SERIO
CON TUTTI
SUI PROBLEMI
FONDAMENTALI
DELLA VITA UMANA**



**RISCOPRIRE
IL NESSO
INSCINDIBILE**

VITA - LIBERTA'

LIBERTA' - VERITA'



EDUCARE

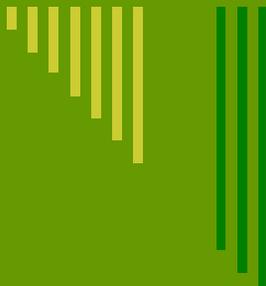
PRIMATO DELL'ESSERE
SULL'AVERE

SOFFERENZA E MORTE

SESSUALITÀ

sensibilità sociale
e politica

PROCREAZIONE RESPONSABILE



IL RUOLO DEI MEDICI

- Trovare rimedi efficaci a favore della vita nascente e terminale
- Portare anche nei paesi poveri i benefici della medicina più avanzata
- Portare soccorso alle popolazioni provate da calamità
- Sensibilizzare a favore della vita

EV 26.27

BENEDETTO XVI

DEUS CARITAS EST, 29

«Il compito immediato di operare per un giusto ordine nella società è proprio dei fedeli laici. Come cittadini dello Stato, essi sono chiamati a partecipare in prima persona alla vita pubblica. Non possono pertanto abdicare “alla molteplice e svariata azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente *il bene comune* (*Christifideles laici*, 42”»

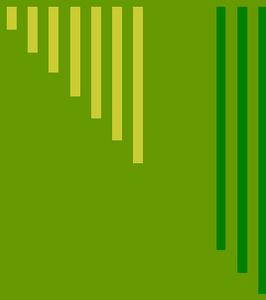


BENEDETTO XVI

DEUS CARITAS EST, 30

«All'anti-cultura della morte, si contrappone l'amore che non cerca se stesso, ma che, proprio nella disponibilità a “perdere se stesso” per l'altro si rivela come cultura della vita».





Grazie per la vostra cortese attenzione